

COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

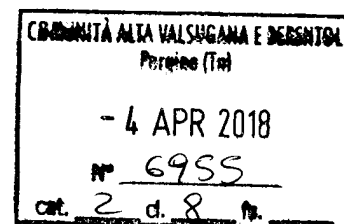
Provincia di TRENTO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017*

L'organo di revisione

dott. Marcello Condini



Dati del responsabile per la compilazione della Relazione (Revisore unico)

Marcello Condini

Via Brennero, 94 - Trento

m.condini@studiocondini.it

Verbale n. 5 dd. 04 aprile 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 unitamente ai relativi allegati.

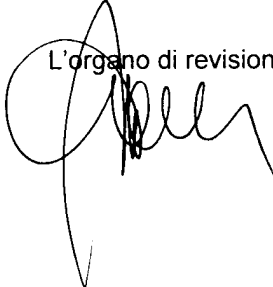
Operando ai sensi e nel rispetto del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dei principi generali applicati, nonché dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti territoriali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialistici ed esperti contabili

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di approvazione del rendiconto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol per l'esercizio finanziario 2017, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pergine Valsugana, 04 aprile 2018

L'organo di revisione



Il sottoscritto revisore nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 33 del 12 dicembre 2016;

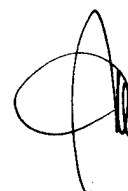
- ♦ ricevuto in data **27 marzo 2018** lo schema del rendiconto per l'esercizio **2017**, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. **31** del **26 marzo 2018**, corredata dai seguenti allegati:

- relazione sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 2427 del codice civile;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2017 e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2017;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili (tranne il conto dell'economista in qualità di consegnatario dei beni, non ancora pervenuto al protocollo dell'Ente);
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi (Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione, Personale, Finanziario, Urbanistica, Istruzione, Mense e Programmazione, Edilizia Abitativa, Socio - Assistenziale), dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- deliberazione del Consiglio n. 12 dd. 24 luglio 2017 avente ad oggetto "Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Verifica sullo stato di attuazione dei programmi",
- deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 19 marzo 2018 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118";

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017, approvato con deliberazione del Consiglio n. 38 dd. 28 dicembre 2016, con le relative delibere di variazione:

- n. 6 dd. 29 maggio 2017, ad oggetto "1^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019",
- n. 11 dd. 24 luglio 2017, ad oggetto "1° assestamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019",
- n. 27 dd. 13 novembre 2017, ad oggetto "2^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019",

e il rendiconto dell'esercizio 2016;



- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- ◆ visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, e relativi principi contabili generali applicati;
- ◆ rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18 prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";
- ◆ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L modificato dal DPR. 1 febbraio 2005, n. 4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013, n.1;
- ◆ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ◆ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000, n. 1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6 dicembre 2001;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo assembleare n. 27 del 11 dicembre 2000 e s.m. ed int.;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà prevista dalla norma, nell'anno 2017, ha adottato il sistema contabile integrato – con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, nell'osservanza dei principi contabili dettati dal principio della competenza finanziaria potenziata;
- ◆ l'ente si è avvalso inoltre – per espressa previsione normativa – della facoltà di prorogare al 31 luglio 2018 l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al 2017;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- ◆ al rendiconto della gestione, redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed int., sono allegati:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione,
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati,
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti



imputati agli esercizi successivi,

TENUTO CONTO CHE

- a) durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nel TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- b) che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- c) le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano depositati in atti;
- d) le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2017**.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato un campione di poste contabili, in parte selezionato con metodo statistico ed in parte individuato secondo logiche professionali sulla base dell'esperienza pregressa. In particolare ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento come previsto dall'art. 62 del D.Lgs. 118/2011;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017;
- la verifica di crediti e debiti al 31 dicembre 2017 con le società partecipate;
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000;
- l'adempimento degli obblighi fiscali;
- che con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 19 marzo 2018 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 45 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- che l'ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio con deliberazione del Consiglio n. 12 dd. 24 luglio 2017;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **ha** adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2017 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back;
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs. n. 163/2006;
- che l'ente ha una partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini per la gestione di servizi



amministrativi;

- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali, apponendo il vincolo su una quota parte dell'avanzo derivante dalla gestione dei servizi socio – assistenziali per l'importo di € 480.387,39.=-;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente **ha** rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 6050 reversali e n. 9835 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato necessario fare ricorso all'indebitamento effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- gli agenti contabili, fatta eccezione per l'economo in qualità di consegnatario dei beni, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Alta Valsugana, pervenuto all'Ente in data 24 gennaio 2018, ns. prot. di arrivo n. 1742, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			26.227,29
Riscossioni	8.317.814,50	15.087.112,54	23.404.927,04
Pagamenti	3.939.182,64	19.468.218,20	23.407.400,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			23.753,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			23.753,49

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	23.753,49
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	23.753,49

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da (specificare natura e importo esempio: investimenti finanziari – depositi cauzionali – cassa economale):

- Azioni (Informatica Trentina e Trentino Riscossioni spa) per Euro 18.580,00.=-;
- Depositi Cauzionali per Euro 2.374.473,67.=-, costituite da polizze fideiussorie a garanzia dei contratti in essere prestate dai contraenti con l'Ente. Trattasi di n. 36 depositi dove l'82% è costituito da 3 polizze (Risto 3 e Azzolini Costruzioni).

L'Ente, in termini di cassa, non presenta entrate aventi specifica destinazione.

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2017 ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2015	18.070,84	5.058,75	486.274,25	223,30
Anno 2016	26.227,29	3.210,37	338.367,19	133,03
Anno 2017	23.753,49	516,44	3.642.420,84	1.550,63

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva che non ci sono criticità, sebbene il saldo finale sia piuttosto esiguo. Tale situazione è riconducibile alla diversa metodologia di attribuzione di

budget di cassa da parte della Provincia, tenuta – fino al 31 dicembre 2017 – al rispetto del patto di stabilità in termini di cassa. A partire dal 2018 si è sbloccata la situazione, in quanto è venuto meno tale vincolo. La Provincia ha quindi provveduto a determinare il fabbisogno di cassa relativo ai primi 6 mesi del 2018 tenendo conto sia degli acconti per l'anno 2018 che degli importi dovuti a saldo relativi all'anno 2017. Si ritiene comunque necessario monitorare attentamente la situazione finanziaria richiedendo alla Provincia tempestivamente gli eventuali opportuni versamenti di risorse per evitare situazioni di illiquidità o eccessive anticipazioni.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.132.272,97.=, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	37.236.276,81
accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	(-)	-24.400,00
Impegni	(-)	-24.440.664,51
impegni anni precedenti finanziati con FPV	(+)	2.137.289,60
impegni anno corrente confluiti in FPV	(-)	-13.776.228,93
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		1.132.272,97

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	15.087.112,54
Pagamenti	(-)	-19.468.218,20
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-4.381.105,66
Residui attivi	(+)	22.149.164,27
Residui passivi	(-)	-4.972.446,31
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	17.176.717,96
Accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	(-)	-24.400,00
Impegni anni precedenti finanziati con FPV	(+)	2.137.289,60
Impegni anno corrente confluiti in FPV	(-)	-13.776.228,93
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-11.663.339,33
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B] + [C]</i>	1.132.272,97

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2017		
Entrate Titolo 2	+	12.967.331,34
Entrate Titolo 3	+	3.219.973,25
Totale Titoli 2, 3 (A)	=	16.187.304,59
Spese Titolo 1 (B)	-	15.380.292,58
Differenza di parte corrente (D=A-B)	=	807.012,01
accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	-	24.400,00
impegni anni precedenti finanziati con FPV	+	1.711.844,09
impegni anno corrente confluiti in FPV	-	1.701.855,28
avanzo di parte corrente destinato alle spese di investimento	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	792.600,82

Equilibrio di parte capitale esercizio 2017		
Entrate Titolo 4	+	15.838.663,62
Totale Titolo 4 - 5 (M)	=	15.838.663,62
Spese Titolo 2 (N)	-	3.850.063,33
accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	-	-
impegni anni precedenti finanziati con FPV	+	425.445,51
impegni anno corrente confluiti in FPV	-	12.074.373,65
avanzo di parte corrente destinato alle spese di investimento	+	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	339.672,15

L'Ente non ha Entrate tributarie e quindi non viene valorizzato il Titolo 1 dell'entrata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

L'ente gestisce per conto:

- della Provincia: funzioni socio-assistenziali di livello provinciale, ottenendo un'assegnazione ad hoc, con obbligo di rendicontazione; l'eventuale avanzo viene sottratto dall'assegnazione dell'anno successivo;
- della Provincia: trasferimenti sia di parte corrente che di parte capitale per l'edilizia pubblica ed agevolata. Per i primi non c'è obbligo di rendicontazione e l'eventuale avanzo viene destinato ad interventi nell'ambito della politica della casa, mentre per i secondi sussiste l'obbligo di rendicontazione con relativa restituzione dell'eventuale avanzo di gestione;
- dei Comuni dell'ambito: il servizio spiagge sicure. La spesa sostenuta è interamente rimborsata dai Comuni coinvolti. Le entrate accertate corrispondono quindi con le spese impegnate.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 2.910.904,26=, come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			26.227,29
RISCOSSIONI	8.317.814,50	15.087.112,54	23.404.927,04
PAGAMENTI	3.939.182,64	19.468.218,20	23.407.400,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			23.753,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			23.753,49
RESIDUI ATTIVI	1.649.187,50	22.149.164,27	23.798.351,77
RESIDUI PASSIVI	2.162.525,76	4.972.446,31	7.134.972,07
Differenza			16.663.379,70
al netto del fondo pluriennale vincolato di spesa			13.776.228,93
di parte corrente		€ 1.701.855,28	
di parte capitale		€ 12.074.373,65	
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2017			2.910.904,26

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	PARTE ACCANTONATA	480.387,39
	PARTE VINCOLATA	1.039.459,26
	PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	1.391.057,61
	PARTE DISPONIBILE	0,00
	Totale avanzo/disavanzo	2.910.904,26

La parte accantonata si riferisce al fondo crediti di dubbia esigibilità (calcolato sia sul concorso degli utenti nella spesa per i servizi socio – assistenziali, sia sulle revoche disposte nei confronti degli utenti per benefici indebitamente corrisposti). Il calcolo specifico si trova a pag. 23.

La parte vincolata al 31 dicembre 2017 è così distinta:

- € 956.946,46.= quale avanzo derivante da leggi e regolamenti (contributi concessi nell'ambito dell'edilizia abitativa, pubblica ed agevolata),

- € 82.512,80.= quale vincolo derivante da leggi e regolamenti (canoni ambientali di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1 comma 15 quater, Legge provinciale 06 marzo 1998, n. 4).

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31 dicembre 2016 non è stato utilizzato, stante il divieto di utilizzo imposto per legge.

Determinazione avanzo, con distinzione tra saldo dalla gestione di competenza e saldo della gestione dei residui:

Totale accertamenti di competenza	+	37.236.276,81
accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	-	-24.400,00
Totale impegni di competenza	-	-24.440.664,51
impegni anni precedenti finanziati con FPV	+	2.137.289,60
impegni anno corrente confluiti in FPV	-	-13.776.228,93
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.132.272,97

Gestione dei residui

minori residui attivi	-	-62.561,43
accertamenti esercizi precedenti confluiti in esercizi futuri	-	
minori residui passivi	+	75.399,58
Minori residui passivi riaccertati	+	
impegni esercizi precedenti confluiti in esercizi futuri	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI		12.838,15

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.132.272,97
SALDO GESTIONE RESIDUI		12.838,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		1.765.793,14
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		2.910.904,26

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	751.835,62	1.765.793,14	2.910.904,26

di cui:

Fondi accantonati		360.289,30	480.387,39
Fondi vincolati	700.201,43	631.963,47	1.039.459,26
Fondi per finanziamento spese in c/capitale		773.540,37	1.391.057,61
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati (+/-)*	51.634,19		

Si segnala che nel corso del 2017 non è stato applicato avanzo di amministrazione, neppure vincolato.

Si evidenzia come, in merito all'esigibilità dei Residui attivi, sussistono contenziosi per servizi socio assistenziale (revoche di contributi) per i quali si è provveduto all'accantonamento di un fondo rischi su crediti (€ 480.387,39.=) di cui si è accennato sopra.

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in relazione alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al 01 gennaio 2017 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 **dando** adeguata motivazione, al fine di dare attuazione al principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata, secondo le modalità prescritte dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nello specifico sono stati conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio 2017, ma non incassate. Tra i residui passivi sono state, invece, conservate le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso del 2017, ma non pagate.

Le entrate accertate e le spese impegnate non esigibili al 31 dicembre 2017 sono state immediatamente reimputate all'esercizio in cui saranno esigibili, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/11.

Il riaccertamento ordinario dei residui è stato operato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 19 marzo 2018. Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le variazioni dei residui per effetto del riaccertamento ordinario operato con la deliberazione sopra citata.

Per maggiori dettagli, si rinvia al verbale n. 4 dd. 13 marzo 2018.

RIEPILOGO GENERALE - parte ENTRATA

	residui al 31 dicembre 2017		già incassati	da incassare	residui da incassare confermati	residui da incassare reimputati	in avanzo
Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione	€ 13.785.884,00	di cui:	€ 1.420,99	€ 13.784.463,01	€ 13.784.463,01	€ -	€ -
Servizio Personale	€ 583.818,35	di cui:	€ 5.090,73	€ 578.727,62	€ 578.727,62	€ -	€ -
Servizio Finanziario	€ 2.592.322,58	di cui:	€ 866.558,90	€ 1.725.763,68	€ 1.725.763,68	€ -	€ -
Servizio Urbanistica	€ 32.230,00	di cui:	€ 500,00	€ 31.730,00	€ 31.730,00	€ -	€ -
Servizio Istruzione, Mense e Programmazione	€ 521.588,08	di cui:	€ 169.142,92	€ 352.445,16	€ 352.445,16	€ -	€ -
Servizio Edilizia Abitativa	€ 1.187.780,01	di cui:	€ 229.508,23	€ 958.271,78	€ 958.271,78	€ -	€ -
Servizio Socio - Assistenziale	€ 5.094.728,75	di cui:	€ 1.497.947,02	€ 3.596.781,73	€ 3.596.781,73	€ -	€ -
TOTALE	€ 23.798.351,77		€ 2.770.168,79	€ 21.028.182,98	€ 21.028.182,98	€ -	€ -

RIEPILOGO GENERALE - parte SPESA

	residui al 31 dicembre 2017		già pagati	da pagare	residui da pagare confermati	residui da pagare reimputati	in avanzo
Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione	€ 14.985.065,51	di cui:	€ 18.885,12	€ 14.966.180,39	€ 2.963.045,02	€ 12.003.135,37	€ -
Servizio Personale	€ 1.436.198,44	di cui:	€ 343.113,62	€ 1.093.084,82	€ 4,00	€ 1.093.080,82	€ -
Servizio Finanziario	€ 191.727,92	di cui:	€ 113.931,74	€ 77.796,18	€ 73.113,57	€ 4.682,61	€ -
Servizio Urbanistica	€ 3.114,68	di cui:	€ 1.573,80	€ 1.540,88	€ -	€ 1.540,88	€ -
Servizio Istruzione, Mense e Programmazione	€ 1.214.557,59	di cui:	€ 903.811,05	€ 310.746,54	€ 300.948,23	€ 9.798,31	€ -
Servizio Edilizia Abitativa	€ 1.158.560,05	di cui:	€ 120.597,22	€ 1.037.962,83	€ 955.501,30	€ 82.461,53	€ -
Servizio Socio - Assistenziale	€ 1.345.904,86	di cui:	€ 1.107.420,00	€ 238.484,86	€ 233.027,40	€ 5.457,46	€ -
TOTALE	€ 20.335.129,05		€ 2.609.332,55	€ 17.725.796,50	€ 4.525.639,52	€ 13.200.156,98	€ -



RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

	residui da pagare reimputati	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione	€ 12.003.135,37	€ 11.223,25	€ 11.991.912,12
Servizio Personale	€ 1.093.080,82	€ 1.093.080,82	
Servizio Finanziario	€ 4.682,61	€ 4.682,61	
Servizio Urbanistica	€ 1.540,88	€ 1.540,88	
Servizio Istruzione, Mense e Programmazione	€ 9.798,31	€ 9.798,31	
Servizio Edilizia Abitativa	€ 82.461,53		€ 82.461,53
Servizio Socio - Assistenziale	€ 5.457,46	€ 5.457,46	
TOTALE	€ 13.200.156,98	€ 1.125.783,33	€ 12.074.373,65

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II	8.496.417,99	7.208.365,20	1.252.426,26	8.460.791,46	35.626,53
di cui vincolati					
C/capitale Tit. III, IV	1.494.792,97	1.074.186,87	393.671,20	1.467.858,07	26.934,90
Servizi c/terzi Tit. V	38.352,47	35.262,43	3.090,04	38.352,47	
Totale	10.029.563,43	8.317.814,50	1.649.187,50	9.967.002,00	62.561,43

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	3.098.752,51	2.868.689,87	184.590,06	3.053.279,93	45.472,58
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	2.940.326,88	932.464,18	1.977.935,70	2.910.399,88	29.927,00
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	138.028,59	138.028,59		138.028,59	
Totale	6.177.107,98	3.939.182,64	2.162.525,76	6.101.708,40	75.399,58

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti, diverse da quelle derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui, derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi: per differente rendicontazione (rispetto alla previsione) e conseguente minor assegnazione da parte della Provincia e/o per rinuncia alla riscossione per non convenienza economica rispetto all'entità delle somme da recuperare;
- minori residui passivi: sono quasi sempre minori spese effettive rispetto a quanto preventivato. I minori residui passivi più rilevanti si riferiscono alla revoca dei contributi nell'ambito dei servizi socio – assistenziali o per mancata effettuazione dell'intervento per il quale il contributo era previsto o mancata rendicontazione e/o minore spesa sostenuta.

L'Ente è stato istituito nel 2010 e pertanto non presenta residui ante 2010.

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2017

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 2</i>	Entrate da trasferimenti	13.257.840,24	12.967.331,34	-290.508,90	-2%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extra tributarie	4.651.389,55	3.219.973,25	-1.431.416,30	-31%
<i>Titolo 4</i>	Entrate da trasf. c/capitale	16.789.035,83	15.838.663,62	-950.372,21	-6%
<i>Titolo 7</i>	Accensioni di prestiti	4.000.000,00	3.642.420,84	-357.579,16	-9%
<i>Titolo 9</i>	Entrate da servizi per conto terzi	3.300.700,00	1.567.887,76	-1.732.812,24	-52%
Fondo pluriennale vincolato		2.112.889,60			----
Totale		44.111.855,22	37.236.276,81	-4.762.688,81	-11%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	19.596.673,88	15.380.292,58	-4.216.381,30	-22%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	17.214.481,34	3.850.063,33	-13.364.418,01	-78%
<i>Titolo 5</i>	Chiusura anticipazioni cassa	4.000.000,00	3.642.420,84	-357.579,16	-9%
<i>Titolo 7</i>	Spese per servizi per conto terzi	3.300.700,00	1.567.887,76	-1.732.812,24	-52%
Totale		44.111.855,22	24.440.664,51	-19.671.190,71	-45%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese definitivamente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva il maggior scostamento sia nel Titolo 3 delle entrate che nel Titolo 2 delle spese, scostamento riconducibile agli interventi sull'edilizia abitativa per i quali viene previsto a bilancio l'importo assegnato, mentre viene accertato ed impegnato l'importo effettivamente concesso. Relativamente al Titolo 2 della spesa, si evidenzia che gran parte dello stanziamento – per effetto del riaccertamento ordinario dei residui – è confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa, in quanto trattasi di obbligazioni giuridiche perfezionate non esigibili entro il 31 dicembre 2017 (quota parte del Fondo Strategico Territoriale). Ulteriore scostamento si rileva sul fronte dei trasferimenti a causa del costante calo delle assegnazione e delle modalità di assegnazione sul servizio socio-assistenziale da parte della Provincia.

Verifica del Patto di stabilità

Per l'esercizio finanziario 2017, l'Ente non è soggetto al rispetto dell'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista, secondo le modalità previste dall'Intesa di data 31 gennaio 2011 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali, successivamente disciplinate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 830 di data 27 aprile 2011. Non si espongono pertanto i dati a supporto, che non sarebbero neppure calcolabili perché predisposti appositamente per i Comuni.



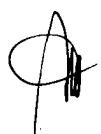
CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Per l'esercizio finanziario 2017, l'Ente non è soggetto al rispetto delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate dalla legge finanziaria provinciale n.18/2011. L'ente non può procedere a nuove assunzioni se non per quelle relative alle nuove funzioni e comunque sempre nel limite delle risorse disponibili.

Nel 2015 si era proceduto all'accantonamento della quota a carico dell'Ente del trattamento di fine rapporto del personale della Comunità per il periodo ante 01 maggio 2010, pari ad € 485.480,72.=, che quindi ha fatto incrementare la spesa di personale del 2015 rispetto al 2014.

Nel 2016 la spesa di personale invece ha subito un drastico calo sia per effetto dei pensionamenti (7 unità con un risparmio di circa 250.000 euro), che per effetto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, che ha comportato il riaccertamento sul 2017 (con conseguente eliminazione dell'impegno sul 2016) dell'accantonamento del TFR. Si è proceduto a 2 nuove assunzioni (per adeguamento ai parametri della Provincia sul numero di assistenti sociali e per la copertura della quota obbligatoria prevista dalla l. 68/99).

Nel 2017 la spesa di personale ha subito un leggero calo del 3% (riduzione di € 107.514,49.=), passando da € 3.641.073,85.= ad € 3.533.559,36.=. La riduzione è legata alla diminuzione della spesa del TFR, stante il fatto che nel corso del 2017 non si rilevano cessazioni di personale.



IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, il "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento.

Il nuovo vincolo di finanza pubblica, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Il pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232
(LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Sezione 1

(Migliaia di euro)

		Previsioni di competenza 2017 (1) (a)	Dati gestionali (stanzi. acc. e imp.) al 31/12/2017 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	€ 1.687	€ 1.687
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	€ 425	€ 425
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-	€ 0	€ 0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	+	€ 2.112	€ 2.112
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	€ 0	€ 0
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	+	€ 13.258	€ 12.967
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	€ 4.651	€ 3.220
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	€ 16.789	€ 15.839
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	€ 0	€ 0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+	€ 0	€ 0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	€ 17.895	€ 15.380
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	€ 1.702	€ 1.702
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	€ 372	€ 0
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	€ 0	€ 0
H5) Altri accantonamenti (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	€ 0	€ 0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H1+H2-H3-H4-H5)	-	€ 19.225	€ 17.082
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	€ 5.140	€ 3.850
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	€ 12.074	€ 12.074
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-	€ 0	€ 0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	€ 0	€ 0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I1+I2-I3-I4)	-	€ 17.214	€ 15.924
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	€ 0	€ 0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-	€ 0	€ 0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		€ 371	€ 1.132
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		€ 0	€ 0
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		€ 371	€ 1.132



Analisi delle principali poste

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti presenta il seguente andamento:

	2016	2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.054.818,85	12.964.331,34
Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	3.000,00
Totale	13.057.818,85	12.967.331,34

Titolo II - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Rendiconto 2017	Differenza
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	2.787.867,87	3.126.507,00	2.453.071,05	673.435,95
Tipologia 300 - Interessi attivi	5.825,43	30.100,00	5.945,44	24.154,56
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	-	10.000,00	-	10.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	524.114,98	1.484.782,55	760.956,76	723.825,79
Totale entrate extratributarie	3.317.808,28	4.651.389,55	3.219.973,25	1.431.416,30

Servizi a domanda individuale

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			-	#DIV/0!	
Impianti sportivi			-	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!	
Mense scolastiche	1.449.919,30	2.294.476,08	844.556,78	63%	
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!	
Altri servizi			-	#DIV/0!	

In merito si osserva quanto segue: a partire dall'anno scolastico 2013-2014 è stata prevista la copertura dei costi delle mense scolastiche nel range compreso tra il 60% e il 80%. Per rispettare tale limite, l'Assemblea ha demandato alla Giunta i provvedimenti puntuali di adeguamento, a valere per ciascun anno scolastico, delle tariffe, minime e massime, delle modifiche alla percentuale di riduzione per figli a carico, nonché, eventualmente delle modifiche dei valori ICEF da collegare alle anzidette tariffe, minima e massima, in applicazione dei criteri ed indirizzi generali stabiliti con deliberazione assembleare n. 17 dd. 24 settembre 2012.

Nell'estate del 2015 – a seguito di valutazione da parte del Servizio Istruzione, Mense e Programmazione e alla luce di quanto espresso nel parere sul conto consuntivo dell'anno precedente – il Comitato Esecutivo ha deciso di aumentare le tariffe in capo agli utenti, per il rispetto dei criteri di cui sopra.

A consuntivo si rileva quindi una copertura dei costi del 63% (rispetto al 64% dell'esercizio precedente), superiore al limite minimo del 60% previsto con la deliberazione sopra citata. Il vincolo pertanto è stato rispettato. Si ritiene opportuno comunque aumentare tale indicatore al 70%.

Titolo 1 - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

	2016	2017
1 Redditi da lavoro dipendente	3.641.073,85	3.533.559,36
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	188.577,64	181.409,02
3 Acquisto beni e servizi	9.650.583,83	9.595.756,03
4 Trasferimenti correnti	1.776.555,52	1.782.031,20
7 Interessi passivi	133,03	1.550,63
8 Altre spese per redditi da capitale	-	-
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	225.888,44	180.956,57
10 Altre spese	104.201,67	105.029,77
Totale spese correnti	15.587.013,98	15.380.292,58

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2017

L'ente non è provvisto di regolamento in relazione alle spese di rappresentanza.

Nel corso del 2017 non è stata sostenuta alcuna spesa di rappresentanza.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Indebitamento

Per l'Ente non sussiste la fattispecie in quanto non ricorre a mezzi di finanziamento presso terzi.

Non avendo contratto debiti, l'Ente ha quindi rispettato il limite di indebitamento disposto dalla normativa vigente in materia.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 194 del TUEL:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	57,02	finanziamento annuale
Totale	57,02	

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere, come risulta dalle comunicazioni dei Responsabili dei Servizi, depositate in atti.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
4.133,45	769,53	57,02

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3. del principio contabile applicato 4.2.

In occasione della redazione del rendiconto è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia rispetto ai residui attivi degli esercizi precedenti.

L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

L'adeguamento, in sede di rendiconto, si ottiene vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Per adeguare l'importo del fondo si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui come risultante alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto a), la media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al completamento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media è stata calcolata secondo le seguenti modalità: media semplice.

Una volta effettuato il calcolo occorre verificare il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo ossia il valore costituito dalle quote del risultato di amministrazione accantonato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto.

Si possono verificare due ipotesi:

- 1^a ipotesi: il valore complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere inferiore all'importo considerato congruo,



- 2^ ipotesi: il valore complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere superiore all'importo considerato congruo.

Nella prima ipotesi è necessario incrementare la quota del risultato di amministrazione dedicata a tale fondo. In caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Nella seconda ipotesi è possibile svincolare la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti risulta essere la seguente:

⇒ Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Residui attivi formati nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto: € 334.010,57.=

Residui attivi degli esercizi precedenti: € 128.079,20.=

Totale residui attivi: € 462.089,77.=

Importo minimo del fondo: € 108.153,91.=

Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 108.153,91.=

% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: 23,4054 %

⇒ Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

Residui attivi formati nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto: € 71.629,95.=

Residui attivi degli esercizi precedenti: € 528.166,62.=

Totale residui attivi: € 599.796,57.=

Importo minimo del fondo: € 372.233,48.=

Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 372.233,48.=

% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: 62,0600 %

⇒ Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Residui attivi formati nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto: € 405.640,52.=



Residui attivi degli esercizi precedenti: € 656.245,82.=

Totale residui attivi: € 1.061.886,34.=

Importo minimo del fondo: € 480.387,39.=

Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 480.387,39.=

È necessario che l'Ente preveda un miglioramento nelle procedure di incasso delle quote dovute dagli utenti in quanto le percentuali di incasso devono essere migliorate.

RAPPORTI CON GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Consorzi:

- 1) Consorzio dei Comuni Trentini
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,42%

Aziende:

- 1) Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa
Codice fiscale: 02043090220
Attività prevalente: promozione turistica
Quota di partecipazione: 1,86%
- 2) Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra società consortile a r.l.
Codice fiscale: 01904580220
Attività prevalente: codice ATECO 799019
Quota di partecipazione: 12,90%

Società per Azioni:

- 1) Informatica Trentina S.p.A.
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,3931%
- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,4821%

Società a responsabilità limitata:

- 1) Ice Rink Pinè s.r.l.
Codice fiscale: 01892620228
Attività prevalente: gestione impianti sportivi
Quota di partecipazione: 19,48%

Per quanto riguarda la riconciliazione dei debiti e dei crediti con le società partecipate si rinvia al verbale n. 3 dd. 30 gennaio 2018, da cui non risultano rilievi.



TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato misure per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 01 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 03 agosto 2009, n. 102.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (D.P.C.M. 22 settembre 2014).

1° trimestre anno 2017

Pagamenti complessivi: € 2.424.150,10.=

Indice di tempestività dei pagamenti 17,95

2° trimestre anno 2017

Pagamenti complessivi: € 2.705.275,10.=

Indice di tempestività dei pagamenti - 3,44

3° trimestre anno 2017

Pagamenti complessivi: € 2.056.915,00.=

Indice di tempestività dei pagamenti - 3,63

4° trimestre anno 2017

Pagamenti complessivi: € 2.364.378,00.=

Indice di tempestività dei pagamenti 1,18



anno 2017

Pagamenti complessivi: € 9.550.718,40.=

Indice di tempestività dei pagamenti 6,51

La tempestività con cui l'Ente effettua i pagamenti è fortemente condizionata dalle disponibilità di cassa, la cui dotazione dipende quasi esclusivamente dalle modalità di erogazione dei fabbisogni da parte della Provincia.

Misure adottate dall'amministrazione per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Già da oltre un decennio prima il Comprensorio e poi la Comunità ha avviato il processo di informatizzazione dei flussi da inviare al Tesoriere, con l'introduzione della reverse e del mandato informatico.

Oltre a consentire a tutti i Servizi l'accesso alla banca dati del programma di contabilità, periodicamente vengono forniti agli interessati dei tabulati con i pagamenti venuti a scadenza o ad essa prossimi.

Con la gestione della piattaforma per la certificazione dei crediti è possibile monitorare in tempo reale scadenze delle fatture ed eventuali ritardi nei pagamenti, che vengono segnalati immediatamente ai Servizi di merito.



RELAZIONE DEL COMITATO AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Comitato è stata redatta ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 2427 del codice civile.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In relazione alle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio 2017, il revisore rileva che:

- a) non ha riscontrato gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) le risultanze della gestione finanziaria sono attendibili rispetto alle regole e ai principi di redazione del bilancio;
- c) l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, come previsto dalla normativa vigente in materia, dando adeguata motivazione;
- d) la gestione delle risorse umane ed il relativo costo è gestito nel rispetto delle disposizioni vigenti.

A titolo di informativa si richiama l'attenzione sulla gestione liquidità: è opportuno monitorare e sollecitare periodicamente le entrate finanziarie al fine di allinearle alle uscite finanziarie evitando così ricorsi ad anticipazioni e/o a ritardati pagamenti.

È necessario che l'Ente proceda:

- ad un miglioramento nelle procedure di incasso delle quote dovute dagli utenti in quanto le percentuali di incasso devono essere migliorate;
- ad una maggiore copertura dei costi dei servizi a domanda individuale;
- ad una riduzione dei costi della struttura mediante ottimizzazione dei ruoli e delle procedure.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Pergine Valsugana, 04 aprile 2018

IL REVISORE UNICO

dott. Marcello Condini

